



Cedefop: orientati al futuro valorizzando il passato

Panorama

L'istruzione e la formazione professionale (VET) sono un elemento fondamentale delle strategie europee di apprendimento permanente, occupazione, competitività nel lungo termine e coesione sociale. L'Unione europea, i suoi Stati membri e le parti sociali stanno formulando una serie di politiche intese a modernizzare i sistemi dell'istruzione e della formazione, con l'obiettivo di renderli i migliori al mondo entro il 2010. Il Cedefop, in qualità di agenzia dell'UE che promuove lo sviluppo delle politiche della VET, partecipa a questo processo con un ruolo determinante. Il valore aggiunto offerto dalle attività del Cedefop consiste nel fornire:

- a) una prospettiva scientifica indipendente in Europa attraverso ricerche e analisi comparative dei progressi compiuti in questo settore, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti delle tematiche della VET e di sostenere le politiche in materia in tutto il territorio dell'UE;
- b) approfondimenti su questioni complesse, in maniera tale da individuare approcci e principi comuni a livello europeo che permettano di migliorare la VET e di raggiungere traguardi condivisi;
- c) un forum esclusivo che raccoglie svariati interessi nel campo della VET di un gruppo di interlocutori diversificato, dai responsabili delle politiche alle parti sociali, dai ricercatori ai professionisti, con l'intenzione di discutere proposte strategiche e di studio;
- d) una maggiore consapevolezza dell'immagine e dell'importanza della VET, facendo sì che le problematiche di questo settore siano integrate anche nell'ambito di altre politiche, tra cui l'istruzione generale, l'occupazione e le politiche sociali.

Le attività nel campo delle priorità dell'UE in materia di VET sono proseguite a pieno regime nel 2007. Il Cedefop promuove l'attuazione delle politiche europee in materia di VET e la formulazione di nuove strategie facendo tesoro dell'esperienza maturata grazie a studi, analisi e contatti in rete. L'agenzia fornisce pareri scientifici alla Commissione europea e agli Stati membri e partecipa allo sviluppo di strumenti europei di sostegno alla realizzazione pratica delle politiche. Il Cedefop stimola il dibattito sulla VET in Europa divulgando informazioni attraverso i suoi siti web e per mezzo di pubblicazioni, reti, visite di studio, conferenze e seminari.

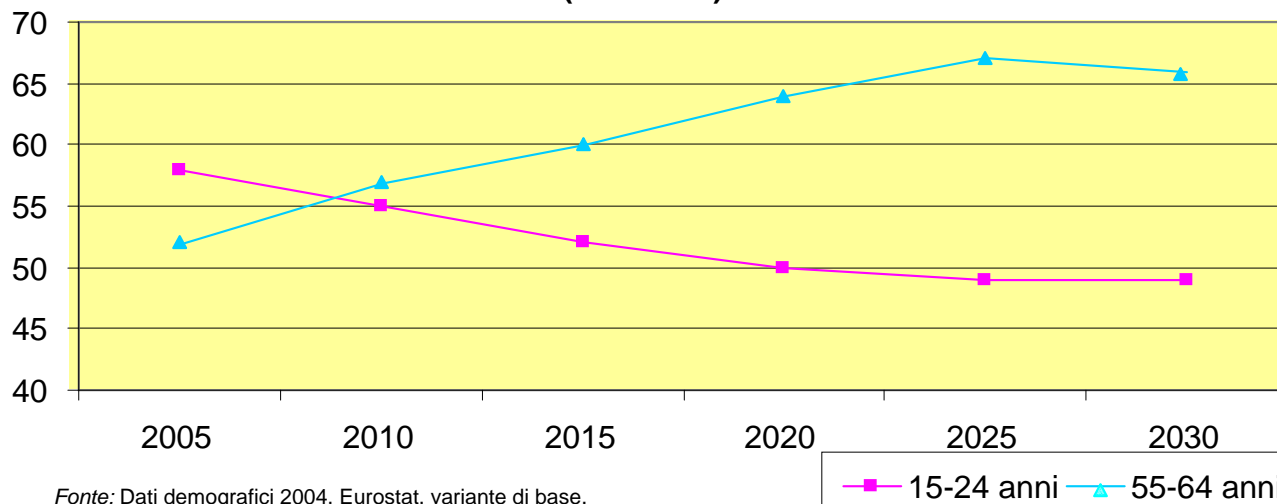


Nel 2007 il Cedefop ha lavorato soprattutto al raggiungimento di quattro obiettivi prioritari:

- a) fornire materiale utile a sostegno del processo di definizione delle politiche della VET attraverso ricerche, dati statistici e analisi politiche;
- b) migliorare le conoscenze e la comprensione reciproca delle politiche e delle prassi in materia di VET negli Stati membri, attraverso l'analisi, il monitoraggio e la comunicazione dei progressi e delle opzioni politiche;
- c) rafforzare la cooperazione europea nell'elaborazione di politiche comunitarie in materia, offrendo esperienza utile per concepire e sostenere iniziative e strumenti comuni a livello europeo nel campo della VET;
- d) migliorare la visibilità e la comprensione delle tematiche della VET grazie a una comunicazione efficace.

Popolazione dell'UE a 25 nelle fasce comprese tra 15-24 anni e 55-64 anni, 2005-30

(in milioni)



Gli obiettivi che il Cedefop si è prefisso per il 2008 sono gli stessi, dal momento che l'UE intende sfruttare i progressi compiuti fino a questo momento in vista del traguardo di Lisbona. Nel contempo, il Cedefop guarda al futuro: la politica comunitaria sulla VET ha già iniziato a pensare oltre il 2010, anno fissato come termine ultimo per gli obiettivi di Lisbona.

Migliorare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle prassi in materia di VET negli Stati membri

In alcuni settori le attività realizzate allo scopo di migliorare la VET in Europa procedono senza intoppi. Sono stati fatti progressi nello sviluppo di strumenti europei atti a favorire il confronto delle qualifiche nell'ambito della VET, in modo da promuovere l'apprendimento permanente e la mobilità. Il lavoro svolto nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche (EQF) ha spronato e incoraggiato molti Stati membri a sviluppare quadri nazionali delle qualifiche da collegare con l'EQF. Europass, che offre un modello standardizzato ai cittadini per presentare le proprie competenze ed esperienze, continua ad essere uno strumento ampiamente utilizzato. È stato inoltre concordato un quadro comune di garanzia della qualità per la VET. Tra le altre voci di spicco dell'agenda europea si annoverano la convalida dell'apprendimento di tipo non formale e informale, l'introduzione di un orientamento per tutto l'arco della vita e il sostegno allo sviluppo professionale degli insegnanti e dei formatori della VET. Tuttavia, rimane ancora molto da fare. Rispetto a Giappone e Stati Uniti, l'UE continua a investire troppe poche risorse nel settore della VET. Il 30% circa della popolazione attiva in Europa (circa 80 milioni di persone) possiede soltanto qualifiche di base. Ed entro il 2009 i lavoratori europei di età compresa tra i 54 e i 64 anni saranno più numerosi dei lavoratori inclusi nella fascia di età dei 15-24 anni, a confermare una tendenza allarmante, soprattutto se si considera che il ritmo del progresso tecnologico richiede alla forza lavoro di acquisire sempre nuove competenze, mentre i lavoratori non più giovani sono molto meno propensi a seguire una formazione continua e a dedicarsi all'apprendimento permanente.

Sono queste le conclusioni generali che si possono trarre dalla dettagliata **analisi politica contenuta nella relazione** del Cedefop sul progresso compiuto dagli Stati membri

nell'attuazione delle priorità politiche della VET. La relazione è stata redatta successivamente al comunicato di Helsinki del dicembre 2006, nel quale i ministri europei dell'Istruzione hanno accolto con interesse i primi risultati dell'analisi del Cedefop. In occasione di una conferenza dal titolo "Costruire un'area europea dell'istruzione e della formazione professionale", tenutasi nell'aprile 2007, personaggi di spicco del mondo politico, tra cui il commissario Figel, il ministro dell'Istruzione greco e membri del Parlamento europeo hanno discusso le conclusioni e le implicazioni della relazione stilata dall'agenzia. Organizzata dal Cedefop e dalla presidenza tedesca dell'Unione europea, la conferenza rientrava nell'ambito dei preparativi di una nuova relazione che l'agenzia sta predisponendo in vista di una conferenza ministeriale che sarà organizzata alla fine del 2008 nel corso della presidenza francese.

A Helsinki il ruolo del Cedefop nel riferire sui progressi compiuti rispetto alle priorità politiche dell'UE nel campo della VET è stato rafforzato, al punto che la relazione in preparazione nel 2008 servirà a tre scopi. In primo luogo, essa dovrà esaminare i risultati ottenuti dagli Stati membri nel raggiungimento degli obiettivi politici condivisi. In secondo luogo, dovrà valutare lo stato di avanzamento dell'attuazione degli strumenti europei della VET. In terzo luogo, dovrà mettere in relazione i risultati raccolti con le sfide sociali ed economiche e con le relative implicazioni per le politiche della VET al di là del traguardo del 2010. Nella stesura di questa relazione il Cedefop si avvarrà delle sue reti, delle analisi svolte sul fabbisogno di competenze e di altri studi (cfr. oltre), tra cui la valutazione dell'efficacia dei fondi di formazione, degli incentivi fiscali, dei conti individuali a fini formativi e degli assegni studio per coloro che altrimenti non potrebbero permettersi di partecipare a iniziative di istruzione e formazione.

Materiali di studio per sostenere il processo di definizione delle politiche nel settore della VET

Tra il 2006 e il 2015 si prevede nell'UE ⁽¹⁾ un netto incremento dei posti di lavoro (oltre 13 milioni di nuovi posti di lavoro). In realtà, dietro questa cifra si nascondono importanti cambiamenti strutturali che riflettono una crescente esigenza all'interno dell'UE di risorse competenti, un'esigenza che si moltiplica a un ritmo tale da mettere a dura prova i responsabili delle politiche dell'istruzione e della formazione professionale. I primi risultati della previsione del Cedefop sul fabbisogno di competenze per il periodo 2006-2015 parlano di un aumento pari a 12,5 milioni di posti di lavoro ai più alti livelli di qualifica (in linea di massima, diplomi di laurea e post-laurea) e a 9,5 milioni di posti di lavoro ai livelli di qualifica intermedi (diplomi di scuola superiore, soprattutto a indirizzo professionale). Al contrario, per i lavoratori privi o con scarse qualifiche formali si prevede un calo di 8,5 milioni di posti di lavoro. Il settore primario è quello della produzione industriale, pur assistendo a una contrazione dell'occupazione, continueranno a rivestire un ruolo cruciale per l'economia e a rappresentare una delle principali fonti di impiego, soprattutto per i lavoratori che sapranno rispondere alla domanda di nuove competenze indotta dal progresso tecnologico. Le tendenze del mercato del lavoro sono alimentate dai cambiamenti intervenuti nel modo di svolgere un'attività lavorativa e nell'organizzazione del lavoro. Il progresso tecnologico e altre trasformazioni possono indurre una sorta di polarizzazione delle professioni, creando molti posti di lavoro alle estremità superiore e inferiore del continuum professionale, con un abbassamento delle retribuzioni e un peggioramento delle condizioni di lavoro nell'estremità più bassa. Anche il potenziale deficit di posti di lavoro per lavoratori altamente specializzati e il fenomeno di posizioni professionali semplici ricoperte da persone sovraqualificate richiedono una risposta politica adeguata.

Nel febbraio 2008 un convegno organizzato dal Cedefop offrirà l'occasione per discutere le implicazioni dei risultati dello studio e i miglioramenti che si possono introdurre per tratteggiare uno scenario più nitido e attuare la risoluzione del Consiglio sulle nuove competenze per nuovi lavori, approvata nel novembre 2007. Lo studio, tra le altre cose, non contiene ancora una previsione sull'offerta di lavoratori qualificati rispetto alla domanda. Per approfondire questo punto il Cedefop sta lavorando a una previsione relativa all'offerta di competenze in Europa, con l'obiettivo di mettere in guardia da possibili squilibri tra domanda e offerta negli anni a venire. Questo lavoro sarà integrato da analisi dettagliate del fabbisogno di competenze in determinati settori chiave e dalla preparazione di un'indagine europea sulla domanda di competenze e abilità nelle imprese.

La domanda di competenze cambia con l'intensificarsi della concorrenza e con il progredire della globalizzazione. La ricerca del Cedefop evidenzia, tuttavia, che per poter sostenere il processo di definizione delle politiche anche al di là del 2010, e per fare in modo che le politiche in materia di VET rispondano in maniera efficace alle nuove esigenze, si dovrà tener conto anche di altri fattori. Problemi quali l'invecchiamento della forza lavoro e una parte della popolazione attiva priva delle giuste competenze impongono l'introduzione di trasformazioni radicali nei sistemi e nelle politiche della VET. A rendere più pressante il cambiamento, inoltre, sono anche le aspettative politiche che guardano alla VET non solo come a uno strumento economico, bensì anche come a un mezzo capace di creare maggiore coesione sociale, per esempio attraverso l'integrazione degli immigrati

nel mondo del lavoro. La ricerca del Cedefop ha messo in luce in che modo i sistemi della VET stanno reagendo a queste pressioni. Si cerca, per esempio, di valorizzare l'immagine e di accrescere il grado di attrattiva della VET, che qualcuno continua a considerare un percorso di studi inferiore rispetto all'istruzione generale, migliorando le opportunità offerte dalla VET in termini sia di ricerca di un'occupazione sia di proseguimento degli studi a livelli superiori. Vengono inoltre introdotti nuovi quadri delle qualifiche che semplificano il confronto tra le qualifiche e che favoriscono l'acquisizione di titoli anche al di fuori del sistema scolastico formale. Pubblicando questi e altri risultati nel 2008, il Cedefop stimolerà il dibattito sulla natura e sull'entità delle trasformazioni in corso nei sistemi della VET in una prospettiva lungimirante, capace di andare oltre lo spartiacque del 2010. Le riflessioni contenute nello studio sono supportate da una continua analisi, finalizzata a migliorare le statistiche e gli indicatori riferiti all'istruzione e alla formazione professionale. Nel 2008 le informazioni provenienti dall'indagine sulla formazione professionale continua (CVTS3), che il Cedefop contribuirà ad analizzare offrendo il proprio contributo a Eurostat, dovrebbero fornire spunti interessanti provenienti dalle imprese, tra cui dati relativi agli investimenti realizzati nella VET, alle figure che fruiscono di una formazione e alle discipline e alle metodologie di studio.



Aviana Bulgarelli, direttore del Cedefop
e Christian Lettmayr, vicedirettore

¹ Per l'UE a 25 (escluse Bulgaria e Romania, per le quali non vi sono dati disponibili) più Norvegia e Svizzera.



Nel 2007 sono stati più di 1 560 i partecipanti ai convegni, seminari e workshop organizzati dal Cedefop

Rafforzare la cooperazione europea attraverso il sostegno a iniziative e strumenti europei comuni nel campo della VET

Il Cedefop fornisce un'assistenza tecnica e scientifica di alto livello ai gruppi di settori, alle reti e ai gruppi ad hoc creati dalla Commissione europea e dagli Stati membri per implementare il programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010". Nel 2007 il Cedefop ha assicurato la propria consulenza alla Commissione europea per la preparazione di tre raccomandazioni, di cui una sul **Quadro europeo delle qualifiche (EQF)** e una seconda sul **Sistema di crediti europei per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)**. Entrambi questi strumenti faciliteranno il confronto e il trasferimento delle qualifiche e delle esperienze e, di riflesso, contribuiranno alla diffusione della mobilità e dell'apprendimento permanente. La terza raccomandazione verteva sul **Quadro europeo di riferimento per l'assicurazione della qualità** dell'istruzione e della formazione, il cui scopo è consolidare e incoraggiare l'uso di un quadro comune per l'assicurazione della qualità (CQAF), ossia di un insieme di principi su cui costruire sistemi di assicurazione della qualità della VET. Assicurare la qualità della VET è importante per migliorare la comprensione dei sistemi della VET e generare maggior fiducia.

La sfida che si prospetta nel 2008 sarà quella di attuare l'EQF; il successo di questa sfida dipende dal grado di fiducia che sarà stato possibile ottenere. Ogni paese deve mostrare fiducia nei confronti dei quadri nazionali delle qualifiche di altri paesi (non tutti gli Stati membri ne sono già dotati) che sono collegati all'EQF. Per contribuire ad accrescere la fiducia nell'EQF, il Cedefop studierà la possibilità di introdurre principi qualitativi comuni a livello europeo per la certificazione e di progettare approcci alla garanzia della qualità adatti ai settori economici.

L'EQF e l'ECVET si basano sui **risultati dell'apprendimento**. In passato, i capisaldi dell'apprendimento, vale a dire i criteri relativi al quando, dove e come veniva erogata l'istruzione, hanno informato la natura, l'importanza e il livello delle qualifiche. Al giorno d'oggi, al contrario, l'ago della bilancia comincia a pendere anche sui frutti dell'apprendimento, ossia su ciò che il discente ha appreso, compreso o è in grado di fare al termine di un qualsiasi percorso formativo. Questo cambiamento di prospettive ammette l'idea che l'apprendimento possa avvenire in contesti diversi, a scuola come sul lavoro o durante il tempo libero. Lo studio del Cedefop del 2007 ha confermato che i risultati dell'apprendimento stanno influenzando in maniera sempre più incisiva le politiche e le prassi europee e nazionali. Resta ancora da chiarire quanto sia cruciale questa trasformazione per i sistemi nazionali delle qualifiche. Nel 2008 il Cedefop intende analizzare l'influsso che gli approcci basati sui risultati dell'apprendimento (come **la convalida dell'apprendimento non formale e informale**) finiranno per esercitare sui sistemi delle qualifiche. Lo scorso anno il Cedefop ha contribuito alla stesura di linee guida europee sulla convalida delle qualifiche e all'aggiornamento dell'inventario sui metodi di convalida, che nella sua versione definitiva comprende 32 paesi.

Per poter compiere scelte ponderate sull'apprendimento permanente e sulla loro carriera i cittadini hanno bisogno di **orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

La conferenza organizzata dal Cedefop nel giugno 2007 sul tema dell'orientamento destinato ai lavoratori adulti ha agito da catalizzatore di proposte volte ad appoggiare le iniziative e le riforme politiche nel settore dell'orientamento e della consulenza degli adulti nel corso della loro carriera lavorativa. Nel 2008 il Cedefop riferirà in merito allo stato di avanzamento degli Stati membri nella riforma dei servizi di orientamento e nell'attuazione della risoluzione del Consiglio del 2004 sull'orientamento lungo tutto l'arco della vita.

Europass può essere un valido strumento per favorire la mobilità dei cittadini europei nel settore dell'istruzione, della formazione o dell'occupazione. La sua popolarità è confermata dalle statistiche. L'uso del portale Europass (www.europass.cedefop.europa.eu) cresce infatti a un ritmo costante. Dall'epoca del suo lancio, nel febbraio 2005, sono state registrate oltre nove milioni di visite; più di due milioni di CV sono stati redatti online e sono stati scaricati oltre 11 milioni di documenti. Il Cedefop e la Commissione europea continueranno in futuro a promuovere Europass e a garantire che esso possa essere utilizzato assieme ad altri strumenti, come l'EQF e l'ECVET.

Gli insegnanti e i formatori della VET hanno bisogno di migliori opportunità di formazione per aggiornare le proprie competenze e far fronte così all'evoluzione dei ruoli e della domanda sul mercato del lavoro. Nel 2007 il Cedefop ha studiato il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento non formale e informale degli insegnanti e dei formatori della VET, cercando di individuare il modo per dare maggiore visibilità alle esperienze di apprendimento acquisite al di fuori del circuito formale dell'istruzione e della formazione. Il Cedefop ha analizzato altresì le professioni chiave nel settore della VET e un quadro comune delle competenze adatto a descriverne i ruoli, le competenze e le abilità fondamentali. La rete europea dei formatori e degli insegnanti (TTnet) del Cedefop collauderà questo quadro nel corso del 2008.

Le visite di studio contribuiscono a consolidare la cooperazione europea promuovendo lo scambio di idee ed esperienze allo scopo ultimo di stimolare l'innovazione. Nel 2007 il Cedefop ha collaborato con la Commissione europea e le agenzie nazionali per gestire la transizione al nuovo programma consolidato per le visite di studio, che il Cedefop ha il compito di coordinare dal 2008 al 2013 e che fa parte del più ampio programma per l'apprendimento permanente. Nel 2008 sono previste nuove visite di studio nel settore dell'istruzione e della VET, cui si prevede parteciperanno molte più persone. Il Cedefop si farà garante del fatto che le priorità europee della VET figureranno tra le tematiche delle visite e incoraggerà la partecipazione delle parti sociali. Nel frattempo, le visite di studio già in corso per i professionisti della VET sono proseguite anche in questo periodo di transizione. Il Cedefop ha aiutato a organizzare circa 55 visite di studio per un totale approssimativo di 750 partecipanti provenienti da istituti dell'istruzione e della formazione professionale di 30 paesi diversi; inoltre, esperti dei tre **paesi candidati all'adesione** (Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Turchia) parteciperanno al nuovo programma per le visite di studio in previsione nel 2008 nell'ambito di un progetto volto a favorire l'integrazione di questi paesi nel quadro politico europeo della VET.

Accrescere la visibilità e la comprensione della VET attraverso la comunicazione

La VET riveste un ruolo cruciale nel progetto dell'Europa di riconquistare, rispetto ai propri concorrenti e a fronte dell'intensificarsi della concorrenza internazionale, una posizione di rilievo nell'economia globale e di risolvere il problema dell'invecchiamento di una forza lavoro poco qualificata. E, tuttavia, l'importanza della VET non è stata ancora compresa appieno.

Per diffondere questo messaggio è quindi necessario adottare una strategia di comunicazione efficace. Il Cedefop ha una serie di interlocutori diversi, ciascuno con bisogni differenti dal punto di vista dell'informazione. L'agenzia si prefigge di offrire a ciascuno di questi interlocutori informazioni pertinenti, puntuali, obiettive, affidabili e, possibilmente, raffrontabili. Nel 2007 sono stati quasi 500 gli eventi e le notizie pubblicati tramite il servizio di informazione disponibile sulla home page del villaggio elettronico della formazione (ETV) (www.trainingvillage.gr) del Cedefop e il bollettino di informazione mensile dell'ETV, che al momento annovera 3 500 abbonati. Anche la rivista "Cedefop info", pubblicata in tedesco, inglese e francese e disponibile in formato elettronico e cartaceo, fornisce informazioni aggiornate sui progressi compiuti nel settore delle politiche della VET in Europa. Una delle priorità dell'agenzia nel 2008 è trasmettere informazioni puntuali e sintetiche ai principali esponenti del mondo politico. Il Cedefop è intenzionato a capire in che modo può rispondere alle esigenze di questo pubblico attraverso periodiche note informative sugli sviluppi politici nonché migliorando i propri servizi di informazione. Anche l'ETV del Cedefop offre strumenti online di sostegno all'analisi e alla ricerca scientifica. La VET-Bib, che contiene più di 60 000 riferimenti bibliografici, è la banca dati bibliografica più completa nel settore della VET in Europa, mentre il tesoro europeo della formazione professionale è lo strumento multilingue più avanzato per l'indicizzazione di pubblicazioni nel settore della VET. Nel 2007 i siti web del Cedefop (compreso Europass) sono stati visitati da 16 milioni di utenti.

Verso il 2010: una nuova fase per il Cedefop

Il Cedefop è stato sottoposto di recente a un severo processo di valutazione esterna, che si è risolto con un giudizio estremamente positivo. La relazione di valutazione ha rilevato che, da un lato, il Cedefop sta rispondendo alle priorità politiche emergenti dell'UE in materia di VET e, dall'altro lato, esso ne influenza lo sviluppo, facendosi promotore attivo e concreto delle politiche dell'UE sull'istruzione e la formazione professionale ai più alti livelli. Il Cedefop ha efficacemente prodotto un ampio ventaglio di informazioni adatte alle esigenze di un pubblico molto diversificato, svolgendo un ruolo determinante come fonte aperta di informazioni per l'intera comunità della VET e costruendosi in tal modo una forte reputazione e un'ottima visibilità istituzionale nel settore della VET in Europa. Nel complesso, la valutazione sottolinea che il Cedefop è "un'organizzazione con un valore aggiunto indubbio. Da più parti si ritiene che, se il Cedefop non esistesse, sarebbe probabilmente necessario inventare un'organizzazione simile". La valutazione traccia quindi un'evoluzione chiara della strategia del Cedefop, che sembra oggi proiettato ad assistere meglio i suoi partner nella formulazione delle politiche. Questo cambiamento è iniziato nel 2002 e ha subito un'accelerazione a partire dal 2005. La valutazione plaude a questa novità, ma al tempo stesso propone un riallineamento delle priorità del Cedefop, per evitare un'eccessiva dispersione delle risorse dell'agenzia. Nel 2008 il Cedefop e i suoi partner avranno modo di discutere questo allineamento strategico durante il processo di definizione delle priorità di medio termine dell'agenzia per il 2009-2011.



Centro europeo per lo sviluppo della
formazione professionale

Europe 123, GR-57001 Thessaloniki (Pylea)
PO Box 22427, GR-55102 Salonicco
Tel. (30) 23 10 49 01 11, Fax (30) 23 10 49 00 20
E-mail: info@cedefop.europa.eu
www.cedefop.europa.eu